

## INCONTRO TORINO 25.04.2007

Quando si porta un Messaggio in cui la lode, l'offerta va tutta al Sacratissimo Cuore di Gesù e al Cuore Immacolato di Maria, questo diventa motivo d'inciampo per satana, che vede una possibilità in più di perdere anime, che già in parte poteva possedere. Così la missionarietà, sentita con il cuore, diventa faticosa e pesante anche perché è appena finita la Quaresima, un tempo particolare che per me è di condivisione totale con Gesù, di partecipazione piena alle sofferenze del Signore. Siamo in viaggio dalle quattro di questa mattina, domani saremo in un grande santuario del territorio francese, per poi andare nel Liechtenstein, in Germania, in Austria. Alla fine torneremo di nuovo in Italia, a casa, per celebrare un mese mariano tutto all'insegna dell'amore alla Madonna. Ecco, più che parlare di noi, oggi vogliamo parlare di nostra Madre, perché Ella si sia manifestata a Manduria e che cosa è Manduria. Siamo già in prossimità del quindicesimo anniversario della Sua manifestazione, che avviene alla fine di un secolo e coincide coll'inizio di un millennio. Siamo nel 1992: mancano otto anni perché questo secolo possa dirsi definitivamente chiuso. Questo ha un motivo profondo: **è un tempo di preparazione; per la Provvidenza: è tempo di regolare i conti.** Bisogna pensare che cosa questo secolo, e soprattutto il secolo scorso, ha portato di buono, ma soprattutto di cattivo. E **c'è un desiderio, da parte di Dio, di fare un grande regalo a tutta l'umanità**, un regalo che sia speciale, che non sia un segno confuso tra altri segni, perso in mezzo a tanti altri segni, tanti altri interventi, **un segno capace di trasmettere alle nuove generazioni che vengono una "testimonianza" vera, forte, capace di sollevare una situazione, che non è soltanto Italiana, ma è di ordine mondiale.**

Prima di entrare nel cuore del Messaggio di Manduria - che purtroppo è così variegato, così pieno di tante tematiche - cerchiamo innanzitutto di capire **in quale momento storico la Madonna con questi Titoli speciali sceglie di apparire nel Sud dell'Italia**, nel cuore di un triangolo di tre province, già benedette, come abbiamo sentito, al tempo in cui San Pietro iniziò la sua predicazione. Vi sembrerà strano, ma se noi meditiamo tutta la storia di Gesù, non c'è nulla di quello che Gesù abbia toccato, visitato, sperimentato, manifestato, che non sia la continuazione della storia sacra antica, persino il luogo dove Gesù nasce. Il luogo dove Gesù morirà, il Calvario detto cranio, è il luogo in cui morì Adamo, morì Caino, morì la prima "famiglia". È come un lento e sapiente *ricucire* da parte di Dio di tutti quelli *strappi* che soltanto gli esseri umani sono capace di fare. Quindi vediamo un collegamento da parte del Signore con questi luoghi: così Manduria fu visitata da San Pietro e da lì inizia tutta la sua predicazione, non solo, ma anche la cosiddetta *Dottrina del battezzare*. È da queste terre che Pietro comincerà a *risvegliare* il mondo, le anime, immergendole in questo cosiddetto Battesimo, questo Sacramento di Vita, con cui Gesù dirà all'umanità: "Ecco, da oggi Io faccio nuove tutte le cose". Non è dunque assolutamente un caso che, dopo 2000 anni la Madonna, Madre della primordiale Chiesa, sia ritornata in quel luogo, che oggi si chiama Celeste Verdura, Getsemani Mariano, che dista dalle mura della città tanto quanto il Calvario rispetto alle mura di Gerusalemme. Non è certamente un caso che il luogo, dove si trova la cappella di San Pietro Mandurino, resti a meno di un chilometro dal luogo in cui i Santissimi Cuori sono scesi e si sono manifestati, non solo direttamente a me ma a tantissime persone, guarendole, parlando loro, a tanti bambini, a tanti ammalati, ridando la salute.

Ma oggi noi non siamo venuti per parlarvi di quelli che sono *gli effetti della Grazia*, gli stessi che accompagnavano la missione di Gesù e quella di coloro che Gesù mandava. Noi non

dobbiamo stupirci se al seguito di un Messaggio, di una missione, Gesù, Dio Padre e lo Spirito Santo suscitano carismi, miracoli... sono soltanto *effetti tangibili* della Sua presenza. Ciò che noi invece, come dice San Paolo, vogliamo trasmettere, non è l'effetto di questa Grazia, ma è la Grazia che si fa persona. A Manduria è sempre Maria Santissima, l'Avvocata, la Mediatrice di tutte le grazie. Il Grignion de Montfort, grandissimo teologo mariano, poco compreso a quel tempo, dirà: "È Lei la tesoriera delle grazie". È Lei che, come all'inizio sino alla pienezza di ogni tempo, raccoglierà la Chiesa, la farà "vera", la confermerà. È Lei la prima di tutti i veri devoti di Dio. È Lei la iniziatrice della Via Crucis. E Lei è il modello e il perno a cui Gesù affida i primi apostoli, impauriti molto di più di quanto certamente lo possiamo essere noi, già gratificati da 2000 anni di storia di sangue dei martiri. Quando l'odore del sangue della persecuzione si spargeva ovunque, era Lei, Maria, personalità forte, corporativa, al centro dell'agape cristiana, che sapeva coniugare la presenza di Cristo con la presenza umana. Già allora era la Santa Gerusalemme, sopra cui lo Spirito Santo, insieme agli Angeli, saliva e scendeva, saliva e scendeva. E ancora di più oggi **attraverso di Lei, Madre della Chiesa, abbiamo la Via per conoscere e sperimentare l'azione dello Spirito Santo.** Dunque, la Madonna non è solo la Madre di Gesù, Quella, come leggiamo negli Atti degli apostoli, a cui Gesù affida la Chiesa, insieme a San Pietro, ma è la Vergine, Colei che è **come una forma plasmata sopra la prima forma. È la Sorgente che zampilla, perché parte dalla Sorgente primaria.** Dunque, la Madonna è una creatura come noi, ma non è una di noi. **È una creatura che è stata completamente svuotata da ciò che poteva essere *macchia*, ed è stata completamente "riempita",** ab eterno pensata, **perché** fino ai nostri giorni (**oggi!**) **noi dovevamo re-incontrarci davanti a Dio per condurre la nostra storia.**

Dunque, carissimi, se noi oggi diciamo: "siamo agli ultimi tempi" sbagliamo? Come diceva San Pietro ai suoi, come ieri oggi siamo "agli ultimi tempi", quindi noi non sbagliamo, perché quelli erano gli ultimi tempi dell'antica alleanza e ne cominciava un'altra, che non spezzava la prima... anche se chi mette in croce Gesù sono coloro che però non volevano cambiare. Questo Gesù veniva come a spezzare non tanto la fede, ma una serie di "pratiche" quasi diventate "umane", sotto cui avevano costretto Dio. E **quindi non solo Gesù viene nella "pienezza del tempo", ma anche dell'errore.** Per questo si gridava – lo abbiamo sentito in questi giorni passati – "A morte, deve morire!", con tutta la rabbia animalesca che soltanto satana poteva fomentare. Tanti film potranno narrare della Passione di Gesù, ma nessun film potrà mai raccontare dei *dolori mentali* di Gesù, dei *dolori spirituali, morali*, di tutti i dolori, che Egli ha avuto non solo durante, cioè nel corso di questa Passione, ma anche prima. Ma Gesù ci dice: "Ecco, Io faccio nuove tutte le cose in Maria Santissima". È la Sua *forma*. È quella Madre, che non solo Gli ha prestato un *cielo* sulla terra, perché Gesù lascia il seno del Padre per venire nel seno della Madre: lascia un cielo per sedere dentro un altro cielo. Maria non è solo questo. Non è soltanto un'Arca, che dà la possibilità a questi uomini in "passaggio" di trovare quest'antica Alleanza e di ritrovarsi in un'altra Alleanza. È qualcosa di più. È un anello di una "catena", che sarà poi, alla fine, come ci dice la parola di Dio, "una catena fatta da tante anime", dai Santi che sono sulla terra, dai Santi che sono in cielo, dai martiri, dai bimbi mai nati, da tutti quelli che hanno vissuto la Loro Vita. Maria è "quell'anello d'oro", che ricongiunge ogni tempo della storia, che si smarrisce e che ha necessità di essere nuovamente riattaccato, qualora si dovesse spezzare questa catena.

Carissimi, per tutto questo Programma la Madonna ci è stata vicina nel corso della storia, ma mai – e lo sappiamo – è stata così presente dentro le nostre case tutti i giorni, vicino alle nostre parrocchie, nei giardini, nei luoghi, con la Sua presenza, i Suoi messaggi, i Suoi miracoli, le Sue

grazie, il Suo consiglio. Mai come in questi due ultimi secoli della storia! Dio non fa le cose così: non c'è niente che non abbia il Suo grande *equilibrio*. Allora è un Programma. **Il Signore sente che l'umanità si sta avviando ad un punto, che noi chiamiamo "progresso"**. Tra poco i nostri figli, i nostri bambini già a due anni saranno in grado di gestire il computer, di guidare la macchina molto prima, di gestire la vita in una maniera *più veloce*. C'è questa perspicacia, che si rinnova di generazione in generazione. **Ma c'è in questa forza qualcosa che preoccupa il Cuore di Dio: come questa intelligenza, non congeniata bene, possa anziché portare felicità e bene all'umanità, possa al contrario essere motivo di precipitazione per l'uomo.** Qual è il grande problema di Dio? Che questo uomo si renda conto che senza di Lui non può fare nulla. È un uomo perso, un uomo vuoto, un figlio che non ha un Padre. Come può un orfano viaggiare nella sua vita, anche umana, avendo traumi alla base, sentendosi un orfano? Lo sperimentiamo ogni giorno, noi che siamo figli dei traumi per eccellenza e viviamo di pasticche per ogni occasione: quella per la depressione, quella per dimagrire, quella per dormire, quella per mangiare, e come diceva il padre "figli della pillola", della medicina, anche della chimica. **Ma c'è una "medicina", che è l'unico farmaco capace di mantenere in Vita l'essere umano**, l'unica medicina che l'uomo non vuole più scoprire, non vuole più conoscere, e che la ricaccia da sé: **la trasmissione alle generazioni future della Sua presenza, della Sua Signoria.**

Ecco il compito gravoso che il Signore ha affidato anche a noi. Non è solo narrarvi degli effetti di quest'Apparizione. Tra poco, se il Signore ci dà la forza e lo Spirito, vi entreremo, perché sono molto, molto, come dire, importanti, perché il nostro cammino di fede, qualora l'avessimo già iniziato, proceda più *speditamente*. E se ancora non abbiamo avuto questa chiamata a capire, possiate incontrare questo grande Amico segreto che oggi, con la Sua grande divina umiltà, è qui presente in mezzo a noi, ma tace e si lascia presentare da una misera persona, quale io posso essere. Questo è Dio, questo Signore che affida a noi esseri umani, un compito mille, diecimila volte superiore, ma che Egli tuttavia gode di offrire alle creature per quanto amore e fiducia pone in ciascuno di noi, al di là delle nostre scelte e dei nostri peccati orribili: **la trasmissione. Tra poco le giovani generazioni non recepiranno più il senso dei valori autentici.** E io voglio sottolineare, prima di entrare nel Messaggio della Madonna, che quanto il Papa in questo tempo sta ribadendo non è il discorso di un popolo "vecchietto", a cui tutti noi possiamo porre i nostri interrogativi. Se noi pensassimo che la Chiesa si regge su quattro vecchietti, stiamo freschi. Ma se noi pensiamo che la Chiesa nasce dal Cuore squarciato di Cristo, da quella ferita aperta, che il magistero del Papa, in quanto materia di Dottrina, è infallibile, noi la recepiamo come una parola uscita da Dio. Il Papa potrebbe anche sbagliare nella sua vita umana: il suo pensiero e la sua vita possono essere fallibili, ma in materia di dottrina, di morale, ciò che il Papa dice è quanto esce dalla bocca di Dio, anche se non ci piace.

Allora, carissimi amici, in quale tempo ci troviamo adesso? Se lo dovessimo spiegare in poche parole diremmo: in un tempo in cui c'è una tale confusione sulle scelte, tanto della vita quanto dell'etica e della morale, che quasi siamo tentati di dire che tutto è giusto e che alla fine tutti hanno ragione. Ma così non è. "C'è una Verità - dice Gesù - per cui Io ho dato la Mia vita". Dobbiamo infatti ricordarci che nessuno toglie la vita a Gesù. Nessuno. È Lui che la dà: "Io do la mia vita da Me". E lo ricorda nel Getsemani, quando arriva una masnada di soldati mandati dai sacerdoti del tempio, che restano come smarriti quando Gesù dice: "Chi cercate?" E cadono a terra come folgorati, perché questo Uomo si presenta davanti a loro e si consegna spontaneamente con una dignità assurda. "Sono stato nel tempio a predicare e non Mi avete messo le mani addosso". E

metteranno le mani su Colui che è stato mandato. Allora, carissimi, capite che **c'è un tempo in cui il demonio può dominare il mondo**. E se è così, noi non abbiamo un "destino": **Dio ha dato a noi questa possibilità di realizzare il nostro "mondo"**. Sappiamo che il mondo a questo punto deve fare i conti con la sua storia. E prima di entrare nel cuore del Messaggio **vogliamo cercare di capire questo "tempo del progresso"**. Mentre si va sulla luna, dall'altra parte del mondo c'è gente che muore di fame. Proviamo a pensare in questi giorni in cui la famiglia (cosiddetta "classica") avrà tra poco tre mamme, quattro papà, cinque zii... **queste famiglie "allargate"**. Tutto questo miscuglio di tutto e di niente, che rende l'uomo come schiaffeggiato continuamente da cose che non sono la verità. Nessuno "scrive" la verità. La verità viene da Dio! Esce dalla bocca del Signore.

Dunque attenzione a queste pillole di veleno che ci offrono tutti i giorni, attraverso cui la massoneria lavora per realizzare il suo potere, che non sono solo le banche. Oggi gestiscono il lavoro, gestiscono tutto. È questa la realtà (entro cui entreremo dopo) anche politica, che gli Italiani si stanno ritrovando e su cui tanto tempo fa la Madonna ci aveva messo in guardia. E lo diremo più avanti, quando mediteremo i Titoli con cui è apparsa. Allora tutto questo nostro mondo, uscito dal 1700, 1800, 1900 è un mondo disastroso, che ha costruito la sua storia su una violenza indicibile, ma anche su una rinuncia, ma non di se stesso, di Dio! Come può così il mondo procedere sicuro? Allora iniziamo da questo tempo, dalla storia francese con Rue du Bac e La Salette. Che ne potevano sapere quei bambini, che pascolavano le pecore sulla montagna, che la Madonna li metteva in guardia da quel nemico Napoleone, che avrebbe voluto fare il monarca politico e il monarca anche della Chiesa? Che ne poteva sapere la bambina di Lourdes, Bernadette che non andava neppure a catechismo, del pericolo del giansenismo? Che ne potevano sapere i bambini di Fatima, quando la Madonna, nostra Madre, avvertiva del pericolo dell'ideologia del comunismo, da questa "religione" del comunismo e di tutto quel "cantiere" preparato dal demonio, chiamato bolscevismo e che avrebbe avuto la sua ramificazione dappertutto, fino ai tempi in cui tutti popoli della terra si sarebbero sentiti schiacciati, dominati, senza più dignità? **Che cosa potevamo sapere noi a Manduria, quando la Madonna ha detto: "Io sono la Madre del Ulivo Benedetto Gesù e verrà un tempo terribile anche per l'Italia, quando si userà questo Mio Titolo per flagellare il popolo italiano"** (1995).

E poi sentimmo che i comunisti in Italia si erano vestiti di ulivo e avevano cambiato solo il nome, ma non la faccia. Questo, carissimi, è un po' il quadro generale. Ma noi dobbiamo cercare di entrare dentro. Cosa la Madonna vuole salvare di questo mondo? Alla Madonna non interessa fare soltanto il resoconto della storia passata, che è tragica, terribile, mai si è visto tanto sangue! Il tempo di Auschwitz non è un tempo passato: ci sono ancora tante Auschwitz nel mondo. Dappertutto c'è gente che ancora scopre delle fosse comuni in cui sono sepolte centinaia di persone. Un tempo tremendo, in cui si ammazzano i bambini senza problemi, in cui le famiglie decidono di sterminare altre famiglie, in cui la violenza ha la sua prepotenza, la sua arroganza sopra tutte le cose.

**È un tempo in cui l'uomo senza la preghiera si è guadagnato un inferno. E l'inferno sta per chiedere il suo conto. Ma perché l'inferno sta, come dire, premendo l'acceleratore, come se avesse messo la quarta, per impennare come una grossa Ferrari e poi schiacciare tutto quello che ha già seminato e distrutto con una lunga preparazione, che viene da tanto tempo? Perché oramai i popoli sono indeboliti nella fede. Chi combatte per la povertà, chi per la fame: è sempre una questione di potere, che ha sedotto il mondo e lo ha piegato e piagato. Perché c'è una promessa - che la Signora ha fatto e che satana conosce bene - davanti alla quale trema non solo lui, ma tutto l'inferno: **presto satana** - come la Madonna ci ha detto - **sarà incatenato nel cuore dell'inferno e****

**mentre tutti i diavoli – misericordia di Dio – saranno liberi di vagare dentro l'inferno, lui sarà incatenato da Dio altissimo e sarà costretto a vedere “la Primavera del mondo e di tutta la Chiesa”.**

Ecco perché il demonio arriva con questo furibondo assalto, che oramai, carissimi, non siamo più capaci di vedere, perché siamo *anestetizzati*. Oggi, quando noi ci giriamo intorno e consideriamo i problemi delle famiglie, li guardiamo come delle disgrazie piovute chissà da dove e ci limitiamo a dire: “Poveretti”, quasi come si ci fossero persone di serie A e persone di serie B, i graziati e i disgraziati. E questo è un discorso che fanno anche i ricchi... ricchi, che a Manduria noi incontriamo spesso, e che credono di essere più fortunati. Ma Gesù ce lo dice: “Guai a te, ricco, che hai avuto già la tua consolazione sulla terra”. Quindi non ti beare di tutto quello che hai, ma se tu ti predisponi a partecipare a questo Piano di Dio, Dio redimerà anche tutto quello che è il tuo patrimonio, come fece Lazzaro davanti alla missione di Gesù Cristo. Dunque la Madonna non crea queste Apparizioni dal nulla. Noi, voi che fate pellegrinaggi dappertutto, sicuramente andate nei luoghi dove sentite che la Madonna appare. Perché? Perché tutti noi andiamo? Perché c'è un “richiamo” che viene dal cuore. Quando è la Madonna a chiamare, il popolo *accorre*. Come fa un figlio a non sentire questo monito della Madre? Persino quelli che si definiscono “atei” (che sicuramente non lo sono) appena scorgono un intervento di Maria Santissima, sono spinti in maniera soprannaturale ad andare, perché sentono che lì c'è qualcosa in più che in altri luoghi sulla terra. Quindi la Madonna è perfettamente, pienamente immersa nella storia della Chiesa, che esce da un Concilio Vaticano, che ha anche imbarcato tanta acqua, pensando di fare tanto bene. **Il Concilio Vaticano II aveva delle prospettive enormi per i laici, per i movimenti, mentre invece ha imbarcato tanto di quel modernismo da distruggere, da spogliare pienamente il cuore, non della Chiesa, ma certamente dello spirito di tante parrocchie.** Che cosa deve fare il Signore davanti a questa umanità, dove ci sono la presenza di guerre, di stermini, di vendette, di violenze, le problematiche sociali, la vita in embrione - ne facciamo dieci, sette, otto, li facciamo biondi, bruni, neri - il problema della omosessualità, il problema del celibato, tutti quei problemi che sembrano piovuti così dal cielo? Cosa dovrà farne il Signore?

**Queste nuove generazioni, che vengono dopo di noi, hanno un bagaglio... un'eredità pesantissima. Hanno ricevuto una croce tremenda, che a un certo punto solo Gesù e Maria possono riscattare.** Questo popolo che verrà, o sarà mariano o non sarà. Questa è la Verità che nasce da Manduria. Questo popolo cattolico - ma anche cristiano, non è detto *per forza* cattolico - **questo popolo di Dio o vedrà nella Madonna la persona che rappacifica le culture e le razze, o non avrà la forza di creare nessuna realtà di pace.** È inutile che parliamo di pace! La Madonna lo ha detto: “La pace è un dono che viene da Dio, se l'uomo s'impegna a fare un patto con Dio”. **La pace, come dire, nasce dalle ginocchia. La pace è come un grande ricamo: si prepara giorno dopo giorno con la Riparazione.** La pace non è un dono che ci viene quando due ministri s'incontrano. Ma chi se ne importa! I popoli continuano a fare la guerra. **La pace è un dono di Dio, ma è anche una scelta dell'uomo, così la pace nel mondo e così dentro le famiglie.** Per esempio il divorzio è il più grande dolore al Cuore della Madonna. Io vengo da una famiglia divisa, perché mio padre è stato un uomo che ha creduto profondamente nel comunismo. Dunque io so quale male il comunismo ha portato nella mia famiglia! E lo comprendo ancor più oggi, che abbiamo realizzato le missioni in Kazakistan della Vergine dell'Eucaristia, che cosa è stato il comunismo. Ma siccome noi Italiani non ci facciamo mancare niente, ecco che **oggi sventola sopra la cattolica Italia una bandiera che ci ridurrà sul lastrico.** Ma non è per una scelta politica. È solo perché Gesù ci

**metterà alla prova... e noi tutti torneremo da questo tempo di tribolazione ancor di più fortificati**, un tempo che anche a noi Italiani occorre.

Perché gli Italiani sono così sollecitati dalla Madonna? Perché la Madonna ha scelto questa Manduria per parlare alla Chiesa, all'Italia, di un tempo speciale che Dio ha preparato? Adesso vedremo come Dio desidera questo tempo, che sta per giungere. **C'è qualcuno che ravvisa nel tallone dell'Italia (N.d.R.: la Puglia) quel "tallone" che schiaccerà la testa del drago infernale. "È dal Sud (che coincide con i reietti, quelli che non devono essere mai considerati) - dice la Madonna - che farò nascere il Sole".** È una sfida, perché al Sud oggi parlare di un tempo nuovo certamente non è facile. E voi sapete che il sistema mafioso ancora vivente è dappertutto e non fa parte solo di un film. La mafia è dappertutto, in ogni cosa... nel sistema sanitario, nel sistema scolastico, dappertutto. Se non hai amici non entri da nessuna parte. Questa realtà di sottomissione, di sudditanza, Gesù desidera fare in modo che venga lentamente, lentamente *spezzata*, per poi dirigersi anche al cuore della Chiesa. **Qual è il cuore della Chiesa?** Come può la Madonna mandare un Messaggio alla Chiesa, se non parte dal cuore della Chiesa, che è **la famiglia?** Però il demonio lo sa, se da molto tempo ha lavorato in maniera subdola perché nelle famiglie si perdesse la stima, si perdesse il dialogo, si cancellasse il senso di famiglia, il senso della fede e dell'unità in Dio. Quando la Chiesa sarà al tracollo totale, è perché la famiglia sarà stata al tracollo totale. Non c'è Chiesa senza famiglia, non esiste. E non ci sarà società.

Allora, carissimi, capite come la Madonna desidera andare nel cuore delle famiglie e dire alla famiglia: "Alzati, sollevati, perché questa tua guarigione, cellula dopo cellula, farà venire una grande guarigione a tutto il popolo". E allora questa "frattura" (già portata da parte del demonio) che oggi noi chiamiamo "incompatibilità di carattere", non comprensione... (ecco tutti questi sistemi di parole filosofiche!) e che fanno soltanto di *non volere accettare un matrimonio come sacrificio*. Perché **il matrimonio è una scuola di santità**. Chi l'ha detto che quando due si sposano sono fatti uno per l'altro? Questa è la più grande sciocchezza che si sia mai sentita. **Il matrimonio è un sacrificio! D'amore.** Chi l'ha detto che è pensare alla stessa maniera? **È proprio nella contraddizione dei due coniugi che c'è l'apparire della libertà.** Certo ci sono famiglie in cui è veramente inconciliabile la loro unità, ma vogliamo dire che tutte queste famiglie (più le divise di quelle unite) a un certo momento non hanno più niente da dirsi... non abbiamo più niente da dirci! Allora se non abbiamo più niente da dirci, facciamoci un'eutanasia collettiva e non ne parliamo più. Avviamoci verso questa morte lenta e non speriamo più in nulla e non rivolgamoci più neppure a Dio. *Questa non è fede, questa non è libertà.* E io mi rivolgo a voi, tra cui magari ci sono anche delle persone che vivono da sole. **La vera libertà con la Madonna può generare tante altre libertà.** Chi l'ha detto che la tua vita, spezzata anche negli affetti familiari, oggi non possa diventare "famiglia" per tante altre persone, che dietro la tua fede possono trovare un seme per andare avanti?

"Io sono la Vergine dell'Eucaristia". Proviamo a considerare l'iconografia della Madonna così come appare in quest'immagine. Non è vestita di azzurro, non ha una cinta che le cinge i fianchi. Viene con la Sua tunica bianca in veste del Magnificat: viene come una serva. È venuta per servire il suo popolo che sta morendo. Non porta il Bambino fra le braccia, ma porta il "Frutto Benedetto del Suo seno", Gesù Eucaristico-Amore. Il Suo seno coincide con il luogo del latte, da dove Maria desidera allattare tutti i credenti. È il luogo in cui la Madonna a Fatima mostra un "cuore che pulsa, ma è coronato di spine". Un cuore, che oggi non vediamo più, perché è nascosto

nel Cuore Eucaristico di Suo Figlio. È la Vergine dell'Eucaristia. **La Madonna vuole mandare a tutta la Chiesa un Messaggio: “O rimetti al centro il Padrone di casa o sei perso nei tuoi riti, nei tuoi culti vuoti. O rimetti al centro Colui che è la Vita, il Farmaco, la sostanza che rigenera, o le tue parole restano storie, e non fatti”.** È la Madre che con questa mano sinistra a forma di patena viene con uno sguardo dolce, ma serio, non solo per indicarci l'Eucaristia che porta sul seno, *come presenza viva*, ma anche per mandarci un monito. Che ne faremo di tutte le dissacrazioni? A chi chiederò conto di tutto il cattivo modo d'essere cristiani? È una Madre che viene a chiedere al suo popolo: “Non uccidete più mio Figlio”.

**Cominciamo a riconoscere Chi è l' “Amore-non-amato”.** Se noi ci avviciniamo a Colui che è Amore, riceviamo quest'amore. Madre Teresa di Calcutta ha amato così tanto i suoi figlioli, i suoi malati, soltanto perché quest'amore l'aveva talmente ricolmata che traboccava da tutte le parti, così che quest'amore doveva uscire per forza da lei e *si doveva trasformare in atto*. E quando le chiedevano: “Madre, ma come fai a sfamare...(*N.d.R.: i poveri*), a fare questo e per tanti anni?” diceva “Non sono io. Io ogni mattina inizio col dire a Gesù tutte le pene del mio cuore e Lui mi dice le Sue”. **In questa “collaborazione” tra Gesù, l'Amore-non-amato, e la creatura che è vuota, c'è un arricchimento della creatura, con cui questa ricchezza fa ricchi tutti gli altri. E questo vale dai principi della Chiesa agli ultimi del popolo.** È per questo che la Madonna ha pensato per i tempi del Suo Trionfo ad un grande uomo che avrebbe dovuto dirigere la Chiesa. E quando don Bosco, vostro carissimo amico, sognava, faceva sogni da “matto” o sognava i nostri giorni? Quando don Bosco vedeva questa Nave... bodobom, bodobom... prendere tutte le botte possibili e immaginabili, questa Nave di Pietro, e tante altre navi che le facevano guerra in mezzo ad acque tormentose, don Bosco vedeva chiaramente che c'era un timone che sopra questa Nave veniva tenuto da un uomo dolorante, stanco, ma un uomo, che sapeva “essere fermo”, un uomo che sapeva condurre questa Nave, oramai “stanca, ma non abbattuta” alla terra ferma... quella terra per cui Mosè si è dovuto fare tanti chilometri e l'ha vista pure da lontano, poverino! Immaginate Mosè dopo tutto quello che ha realizzato della sua vita! “Mosè, vedi quella terra?”. “Sì, Signore”. “Ecco bravo, guardala da lontano, perché tu non ci entrerai”. È la domanda di un Dio che apprezza i nostri sacrifici.

E quando la Madonna scende a Manduria, non ci parla con delle storielle. Comincia a parlare di penitenza. Com'è scomoda questa Madonna, che ci chiede subito di toglierci i calzari, di fare la strada a piedi nudi, di invocare la pace, di invocare questa pace che manca cominciando a offrire le nostre vite come “ostie” viventi. Da quel momento, in cui la Madonna inizia ad apparire, molti uomini hanno cominciato a saltare da tante poltrone. Ma che vogliono questi in quel luogo chiamato Celeste Verdure? Ma sarà una setta? Sarà un nuovo modo di intendere le cose cattoliche? O invece è l'antico modo con cui Gesù ce le ripropone, Lui che è capace, come Signore della storia, di parlare nella generazione della pubblicità, della generazione multimediale. **Quale immagine più eloquente dell'immagine di Sua Madre!** Un'immagine che con la Sua Apparizione potremmo anche non descrivere. Pensate che in Kazakistan i fratelli ortodossi hanno già realizzato una icona che La ritrae così come è nell'Apparizione, e hanno accettato di buon grado di disegnare l'emblema che la Madonna porta sopra la veste. Voi sapete che con i fratelli ortodossi il primato di Pietro resta uno scoglio per cui questa benedetta unità non avviene. Allora la Vergine dell'Eucaristia sta annunciando *un trionfo*: sentiamo *sbattere* le ali di una colomba che vola che ci annuncia la promessa di Fatima: “Alla fine, alla fine il Mio Cuore Immacolato trionferà”.

Allora “il piccolo resto di Maria”, che lo sta aspettando, non si è perso di fede. C’è magari qualcuno che l’ha anche persa, ma si è reso conto, viaggiando nel mondo, come l’uomo sia fallace, come le promesse degli esseri umani non sono promesse, come *il bene* degli esseri umani sia così miserabile. Appena un essere umano ti dà qualcosa, te ne chiede ancora di più. Nessuno è capace di dare con generosità come Gesù. È per questo che **noi dobbiamo trasferire alle giovani generazioni non un senso di Gesù, non un memoriale, una memoria di Gesù, ma una presenza, una Persona che passa, che parla, che tocca, che guarisce, che istruisce la Sua Chiesa.** Non basta soltanto nutrirci della Parola. Quanti movimenti nel mondo oggi proclamano di essere la forza trainante della Chiesa! Quando io me ne andavo in discoteca per i fatti miei, ma chi se ne fregava del vangelo? Per me non era nulla, parole, filosofia. Anche Kant parlava dell’educazione dell’uomo senza credere necessariamente a Dio. Allora **il salto di qualità, di cui oggi le giovani generazioni hanno bisogno per salvarsi e scrivere nella storia un futuro nuovo, è direttamente Gesù. Dare direttamente Gesù.** E per questo noi, voi, tutti quelli che ascolteranno il Messaggio della Madonna, gli uomini e le donne di buona volontà, devono essere “i chiamati” e i “trasmettitori diretti”. Allora attenzione, carissimi, che **questo Messaggio che passa è una provvidenza.**

Oggi per essere qua ci siamo fatti tutti quei chilometri. Chi ce l’avrebbe fatto fare umanamente, se non questa gioia, questa necessità di dire ai fratelli: “Se Gesù ha chiamato noi, che eravamo forse l’immondizia della storia, perché non deve chiamare te giovane, te ragazza, te ragazzo, te donna, te nonna, te padre, che ti senti perso? Perché? Fa’ il salto nel vuoto. Gesù è una persona “viva”, oltre che Dio”. Ma appunto non dobbiamo dimenticarci che Gesù non è uno di noi, anche se è venuto in mezzo a noi. È Dio. E in quanto Dio può trasformare la nostra esperienza di vita. Questo vuol dire che se noi diventiamo intimi a Gesù, allora noi siamo amici di Gesù, possiamo chiedere tutto a Gesù. Gesù dice: “Un comandamento dà forza a tutti i comandamenti”. Quando i Suoi Gli dicono: “Signore, Maestro, quale dei comandamenti è più grande?” Gesù dice: “L’amore”. E lo dice anche san Paolo, che poveretto si è trovato in una situazione poco felice. Prima perseguitava i Cristiani, dopo ha portato avanti la Cristianità, la forza della Cristianità. Quindi aveva contro quelli del sinedrio, i romani e pure i cristiani. Quindi si è trovato in mezzo a questo fuoco, ma con ardore, senza paura di testimoniare, perché non doveva essere lui a compiere le opere, ma trasmetterle. Paolo ha fatto la più grande predicazione della storia.

Allora, carissimi, **il più grande messaggio che la Madonna manda all’Italia da Manduria, è salvare le famiglie.** Fu allora che Ella ci svelò il *segreto* dell’emblema che porta sulla veste. Disse: “A Fatima mostrai la stellina sopra la veste, a Manduria svelo il “segreto” di quella stella. Ecco colui che avrebbe portato la più grande delle evangelizzazioni: la conoscenza e l’apertura della libertà interiore a tutti popoli della terra”. Il Papa del Suo segreto! Il martire bianco, colui però, che avrebbe accompagnato la Chiesa, non solo guidando una Nave, ma nella sua carne. È da quel tempo (sono 15 anni di Apparizioni a Manduria) che la Madonna chiede quest’armata, questo “esercito” di rafforzamento all’obbedienza al Santo Padre. Da quel tempo abbiamo iniziato a viaggiare nelle zone anche della Germania dove non vi dico quale contrarietà, quale difficoltà (a Berlino, ma anche nelle zone dell’est) abbiamo incontrato nel dichiarare che la Madonna appariva con l’emblema di Giovanni Paolo II, perché molti non accettavano questa cosa. E la Madonna disse: “Solo nella sua consacrazione voi avete la chiara strada per comprendere quale popolo si attende Dio: “Totus tuus ego sum, Maria”. Il popolo che verrà o sarà mariano o non sarà più. Solo la Mamma può tenere unita la famiglia. E la Madonna a Manduria dice: “Non avete più tempo! Non avete più i tempi di Fatima. Oggi basta premere un bottone per non essere più in vita”. Non



abbiamo più tempo. E questo tempo non lo indica solo come tempo dell'orologio, ma anche come *tempo generazionale*. I nostri bambini stanno crescendo: dobbiamo trasmettere *questo senso di Cristo operante dentro la famiglia*. **Se dentro la casa Gesù e Maria non sono personalità viventi, abbiamo fallito, anche nell'educazione, nella morale, nel lavoro.** Non potremo costruire nulla, perché solo se entra Cristo entra il rispetto e l'amore. E in virtù di Cristo, per amore Suo amo gli altri.

Dunque, carissimi, **la Madonna intende salvare la famiglia con il costituirsi di tanti Focolari di preghiera dentro la famiglia.** E per la prima volta, come fosse *una novità dello Spirito Santo*, la Madonna dice: “La Mia immagine porta una promessa: coloro i quali baceranno Gesù che porto sul Mio Cuore e avranno sentimenti di Riparazione e Lo adoreranno in spirito e verità, in quel momento prometto di raccogliere tutte queste preghiere e di passare davanti a tutti tabernacoli della terra, e attraverso le Mie lacrime trasformare queste preghiere e farle diventare atti di Adorazione vivente”. Perché la Madonna dice che questo **avrà un effetto rivoluzionario? Perché ciò affretterà i tempi del Trionfo.** Più noi non crediamo, più noi triboleremo. Più noi resistiamo con questo pugno contro Dio, come quelli di una certa Russia che, come disse a Fatima, hanno diffuso dappertutto il loro marchio, più noi triboliamo. E la Madonna è venuta per dire: “Cari figli, cedete a Gesù. Basta con questo tira e molla, tira e molla. Non vi chiedo altro che la conversione *adesso*”. E credetemi, carissimi, si fa più fatica ad essere peccatori. Io non sono una convertita, perché credo che fino all'ultimo giorno della mia vita avrò ancora da imparare ad essere umile. Quante volte Gesù mi dovrà piangere sull'anima e sul corpo, perché io mi possa raffinare, ancora grezza come sono, per stare davanti alla Sua Maestà Divina! E sono convinta che, se Lui non avesse preso in mano direttamente la mia vita, non ce l'avrei mai fatta da sola, nonostante il mio atto di fede si fosse riempito di tante belle preghiere, di tanta buona volontà.

**Oggi questo treno di Grazia passa. “È un tempo speciale, che – ha detto la Madonna – non verrà mai più nella storia”.** E le future generazioni continueranno poi a godere di tutto questo tempo di Grazia. Ecco perché **definisce queste Apparizioni le Sue ultime sulla terra.** Noi, che siamo anestetizzati dai problemi di ogni giorno, questo dobbiamo capire! È vero: dobbiamo fare i conti con il denaro che è poco, con la fame, il lavoro... **Ma noi dobbiamo fare i conti “adesso” con quello che dice la Madonna, prima che sia troppo tardi,** perché Ella ha detto: **“Avrete i soldi e non potrete comprare il pane”.** O viceversa: **“Potrete fabbricare il pane, ma non potrete mangiarlo”.** Che cosa vuol dire questo? Allora, carissimi amici, diamo vita alla voce di don Bosco, che tutte le volte diceva: “Lei è la Mamma della nostra opera”. E diceva: “Fede e fiducia in Dio”. Erano le sue più belle parole, quando cercavano di farlo fuori, di farlo morire.

**Manduria è il Messaggio della Riparazione.** Chi ama i mobili antichi, pensi quale splendore, quale bellezza, quale valore ha questo mobile, quando viene restaurato! La Madonna vuole riparare tutte queste famiglie *cadenti*, vuole arginare il problema... che non è soltanto adesso dell'omosessualità! Vedete, è come il tempo di Onan. Non procura solo una scintilla, è una “porta”. Al demonio basta poco per *illudere* poi tutta una società, che in fondo chi nasce, nasce “diverso”. Dobbiamo stare attenti a queste sfide, con cui il Signore ci sta richiamando tutti. E sono sfide d'amore. Ecco perché Ella ha detto: “Sono la Sorgente d'Olio Santo della Perenne Unzione. La Madonna intende con quest'Olio consacrare tutti quanti. Perché? Perché da soli non ce la facciamo. Quando a Fatima la Madonna ha chiesto la *consecratio mundi*, oggi con la continuazione a Manduria della Riparazione Eucaristica chiede la *reparatio mundi*. Ci porta l'elemento con cui

rendere visibile questa consacrazione. E io vi assicuro, carissimi, che il nostro viaggiare è soltanto per ungere quante più anime possibili. La gente non sa che questo Messaggio, che appare spirituale, è ancora di più che spirituale. Ma il demonio per ogni anima unta sulla fronte con quel segno di croce strilla come non mai. In questi ultimi tempi si sono avvicinati all'opera d'amore di Manduria degli esorcisti, che hanno potuto avere direttamente la testimonianza da parte di persone possedute con la dichiarazione fatta direttamente dai demoni più grossi dell'inferno riguardo all'Olio delle Lacrime di Maria.

E io voglio riportare una frase, che mi è rimasta personalmente molto impressa, quando satana attraverso una donna posseduta da più di 30 anni, maledetta nel grembo materno, con una vita di peccato, paralitica e ridotta a letto – perché molte malattie vengono anche a causa delle possessioni – disse: “Come mi brucia quell'olio! Quell'olio mi rovina: più quella cammina e unge, più io perdo, più io sono annientato”. Questa fu una dimensione che in un tempo di grossa persecuzione mi diede la forza di rialzarmi e continuare. **Ungere con l'olio delle lacrime della Madonna vuol dire a tutti figli di Maria: “Alzati, la Mamma è venuta. Oggi la tua consacrazione è divenuta un segno visibile”**. Allora, essendo un “dono” della Madonna, quest'olio benedetto non è un segno sacramentale. Questo dobbiamo capirlo! Quell'olio che il Vescovo consacra il Giovedì Santo, è un altro olio. Tuttavia anche la Madonna rimanda a questo mezzo, ma non deve giungere alle vostre orecchie come una novità. La Madonna ha sempre preparato l'olio per gli apostoli, quando partivano ad evangelizzare, per ungere i malati. Era Lei stessa, con le Sue mani, che preparava l'olio profumato dell'unzione.

**Qual è la dimensione della novità? Che si è fatta Lei Sorgente.** E a Manduria la statua piccola della Madonna di Fatima, con cui ha manifestato il Messaggio, è divenuta la stele da dove fa uscire lacrime di sangue e lacrime di olio, così come è scritto nella “Sapienza Rivelata del Dio Vivente”, che non è un libro *in più* dei tanti messaggi che circolano, tra cui anche molti da prendere e buttare nella spazzatura, perché il tempo della confusione deve anche coincidere con la scimmiettatura. Ed è anche *un segnale*: nel momento in cui certi segni saranno ferocemente *non* accolti, mentre invece altri pienamente accolti, l'uomo, che fa un cammino di fede davanti a Dio, ha un mezzo di discernimento: “Quei giorni in cui i Miei mostreranno le stimate sul cuore, allora capirete che quelli Mi appartengono”. Allora dico questo, perché so che Torino, ma anche il Piemonte, è un po' un impasto di tante cose poco chiare: quando la Madonna è venuta a Manduria non ha fatto leva sulla dimensione dell'Apparizione, ma ha detto: “Ciò che Io voglio da voi è il ripristino del culto Eucaristico. Io vengo a Manduria perché desidero pungolare l'umanità e la Chiesa con una spina nel fianco, al fine che l'umanità rimetta la potestà, la signoria di Dio al centro della Sua Chiesa”.

Allora, carissimi, satana andrà via anche dalla vostra città, non appena vedrà gente convinta, che è capace di mettersi qualche ora della giornata davanti al Santissimo Sacramento, un tempo che possiamo immaginare perso, mentre, carissimi, per esperienza personale vi posso dire che tante ore del mio lavoro giornaliero è molto più tempo perso di quel tempo passato davanti a Gesù Eucaristia, perché mentre sono io lì a “non fare”, è Lui che fa. E siccome Lui è Dio, può ottenere con la Sua onnipotenza e onniscienza ciò che è chiesto in quel momento in tutto il mondo. Allora vogliamo che Torino si risvegli? Vogliamo che Torino prenda finalmente coscienza che questo dono della Sindone non è che l'ha preso, ma il Signore glielo ha dato, perché Torino è più fortunata di altre città. In un tempo in cui l'uomo viaggia ad immagine, tutto passa per immagine, Dio ha dato

l'immagine di Sé a quelli che veramente Lo cercano. E chi Lo cerca, Lo trova. Allora questa Santa Sindone, che ci parla di Gesù, è un po' anche la rievocazione di Manduria, perché **la Madonna, nella complessità di questo Messaggio, parla di una piaga particolare che ha fatto tanto soffrire Gesù: è la piaga della bastonata ricevuta sullo zigomo destro.** Noi (nel santino che vi abbiamo distribuito) tanto andiamo adoperandoci per questa "devozione". **Gesù promette attraverso la meditazione di questa piaga una grande liberazione anche dai tormenti spirituali.**

Miei cari amici, vi vorrei parlare di tutte le volte con cui la Madonna ci ha insegnato le piccole cose, le preghiere, quelle che spesso ci sembrano banali, ma sono convinta che quando tornerete a casa e prenderete qualcosa di quel materiale di apostolato - che la gente spesso non è disposta a prendere mentre magari è disposta a spendere per tante cose inutili - potrete digerire lentamente nell'anima con l'azione dello Spirito Santo quello che avete ascoltato, e restare con noi attraverso questa unzione. **L'unzione che voi farete questa sera, se voi avete dentro un'intenzione, la Madonna delega, come atto di fede a coloro che fanno l'unzione sopra di sé, di raggiungere quelle creature a cui vorreste fosse fatta.** E vi dico ancora questo: a Manduria Ella ci ha fatto costruire la Via Dolorosa Mariana, dove un anno Ella era apparsa. L'anno dopo Ella mise i piedi a terra e segnò una strada lunga circa 100 metri. Voi sapete che la Madonna, quando appare, non tocca mai la terra. Mai. Si è sempre mantenuta sollevata un metro. Dunque, quella volta Lei toccò la terra col piede e disse: "Questo tratto, che il Mio piede si degna di toccare, voi lo segnerete e lo lastricherete con delle pietre grezze, che raccoglierete in tutte le campagne circostanti". Ci sono voluti tre lunghi mesi per raccogliere quelle pietre e con un impasto di cemento realizzare questa strada. Tutto fatto da noi ragazzi.

Una volta realizzata, la Madonna ha detto: "Questa strada la chiamerete Via Dolorosa Mariana, e la percorrerete in ginocchio e a piedi nudi". Ha fatto quattro promesse, che noi sperimentiamo tutti i giorni: "Mi vedranno di persona e molti saranno consolati, ma i consacrati, che faranno questo sentiero, riceveranno i palpiti della prima chiamata". Tanti che giungono a Manduria per abbandonare l'abito ritrovano questa forza (in senso soprannaturale) della confermazione. Ma poi c'è un'altra promessa, che si lega a quella dell'unzione. La Madonna dice: **"A coloro i quali faranno questa strada per quelli che qui non possono venire, perché gravemente ammalati, Io prometto per il loro sacrificio di raggiungere questa persona per cui fanno la Via Dolorosa Mariana"**. Non ho tempo per dirvi quante belle grazie stia facendo la Madonna. Una ci è arrivata proprio l'altro giorno dall'Australia, dalle carceri... un po' dappertutto: di conversioni, di guarigioni, di realtà viventi, operanti, di persone che per grazia della Madonna, non lentamente ma d'un battito tornano risanati nel corpo e nello spirito. Allora, carissimi, farete **quest'unzione, ma attenzione, ci vuole un atto di fede.** Non è l'olio che guarisce. Non fu mai l'acqua di Lourdes a guarire. Ma è **quell'atto di fede, di dare alla Madonna la possibilità di agire dentro di noi.**

Dunque se la Madonna delega all'unzione, all'Olio benedetto, una così straordinaria potenza, dobbiamo aver fiducia! Datelo a tutti, anche nelle situazioni di peccato grave. **Ecco perché la Madonna ha voluto che non fosse un sacramentale! Perché quest'Olio non si fermasse davanti a nessun peccato, anche il più brutto, anche il più terribile.** La Madonna un giorno disse: "Sono tutti figli Miei. Li voglio tutti in un tenero abbraccio di benedizione. Lo vuoi capire, figlia cara, che io li amo tutti teneramente?". E un giorno venne a Celeste Verdura una persona che

aveva ucciso, e mentre io sentivo il peso di questa specie di confessione fatta, la Madonna in una locuzione interiore disse: “Lascia le cose come sono, però desidero che questa creatura inizi un cammino”. Non vi posso dire, quanto bene questa persona, una volta riscattata, ha fatto a tante altre creature. Dunque per la Madonna non c’è peccato che non possa essere spezzato. Ma ce n’è uno che toglie questa speranza. Ed è **la superbia intellettuale**. Ho detto che la Madonna viene all’insegna del Magnificat: fa cadere i superbi ed esalta gli umili. Dunque, carissimi, vorrei concludere questo messaggio dicendo che a Manduria i dotti e sapienti non possono ottenere qualche cosa di più, ma tutti quelli che donano sinceramente il loro cuore alla Madonna e cominciano a dare spazio a questa Regina nelle loro famiglie.

Prima di terminare con la consacrazione, vorrei dirvi due parole sul Kazakistan, di cui vi ho accennato. Tanti anni fa venne a Manduria un sacerdote totalmente sballato nella sua vocazione per cercare più che la Madonna se stesso, perché aveva smarrito proprio la sua coscienza di uomo. Dopo tre anni di pellegrinaggi la Madonna disse: “Oggi possiamo iniziare un nuovo cammino. Io do una particolare benedizione. Si vada in oriente. Quando si arriverà là, vi dirò ciò che dovete fare”. E questo sacerdote, avendo la possibilità di essere segretario del nunzio apostolico lì, disse: “Bene, se la Madonna dice di fare qualcosa, iniziamo”. E già, ma da dove e come? Dal Santissimo Sacramento. Costruiamo una chiesa: una cappella non tanto grande, dove Gesù sia posto al centro e possa essere visitato, se possibile, 24 ore su 24. E così iniziammo. Ritornò in Italia e la Madonna disse: “Adesso comincia la parte più bella. Voglio un’Opera che sia dedicata tutta completamente a Me”. Guardate che ci troviamo a 70 chilometri da Almaty, in un luogo che è come una grande steppa, in cui Stalin relegava i cristiani e li trucidava. Quindi siamo in territorio profondamente ostile alla Chiesa cattolica, in cui quei quattro ortodossi che ci sono se ne guardano bene dal darti un pezzo del loro territorio, perché hanno tra le mani il sistema politico. Dunque che cosa potevano realizzare senza l’intervento di Dio un gruppo di ragazzi come noi e un sacerdote da poco ripreso per i capelli? Il sacerdote, tornando lì, trovò una nonna con due bambini: non fece in tempo ad aprire la porta che la nonna lasciò lì i bambini e se ne scappò via. Subito mi chiamò e mi disse: “Che devo fare?” “Bene, dissi, ecco il segno. Quei bambini sono l’inizio della nostra Opera”. Allora iniziammo con quei due bambini: fu acquistata una casa con i primi soldi raccolti nelle conferenze dove andavo accompagnata da questo sacerdote. Anche grazie alle associazioni “Aiuto alla Chiesa che soffre”, “Kirche im Not” della Germania, abbiamo costruito piano piano qualcosa in più. Oggi sono 140 bambini, che stanno diventando adulti. E questi 140 bambini sono *il seme* del Trionfo del Cuore immacolato di Maria, perché mai si era visto che bambini musulmani desiderassero farsi battezzare, e insieme a bambini ortodossi e cattolici pregassero tutti giorni alle 9 il rosario davanti alla grande statua della Madonna, regalata dagli Austriaci, e facessero adorazione al Santissimo Sacramento. Guardate che sono bambini che escono da storie tremende. Alcuni hanno visto le mamme uccise dai genitori, perché lì l’alcolismo ha distrutto tutto. Il sistema comunista non ha lasciato in piedi praticamente niente.

Dunque, carissimi, **il grande segno della Madonna è questo: “Se tu ti fidi di Me, Io farò le cose che tu non immagini”**. In questi ultimi giorni la conferenza episcopale del Kazakistan ha emesso un documento dove spiega perché si deve prendere Gesù in ginocchio e direttamente in bocca. Questo mi pare proprio un segno della Vergine dell’Eucaristia. (*Applausi*) Quando è arrivato il documento, io ho tremato, io ho detto: “Ammàzzate! Come è potente la Mamma!”. È stato l’unico luogo dove quest’Opera ha avuto in un certo senso *una ufficialità*. E quindi questo seme ha portato il suo sviluppo. Oggi quelli che andranno nelle chiese cattoliche,

prenderanno Gesù in ginocchio e in bocca? E della nostra Italia, che dobbiamo fare? Vogliamo accettare questo grande Messaggio che la Madonna ci dà? Dobbiamo avere pazienza: le cose da noi non vengono mai così. E se è arrivato dopo Giovanni Paolo II un uomo come Benedetto XVI, un Papa che non è solo di “transizione”, come molti dicono – io lo definisco un Papa importante e lo chiamo il Papa della restaurazione – vuol dire che la Chiesa ha un buon capitano, uno che non dirà le cose tanto per dire. E se molti dopo la morte di Giovanni Paolo II si attendevano una Chiesa che avrebbe potuto “accondiscendere” a tante cose, si è sbagliato, perché Benedetto XVI resta Papa in tutta la sua dimensione, ma resta soprattutto custode della Dottrina della Chiesa.

Allora, carissimi, realizzate nelle vostre case questi Focolari alla Vergine dell’Eucaristia... Spero a maggio, che è il mese più bello per dedicarlo a Lei. Noi stiamo preparando questo 23 maggio, che è il giorno in cui la Madonna desidera essere ricordata con i Titoli che si è data, per fare lì a Manduria due giorni di riparazione e penitenza, e il terzo giorno di ringraziamento. Allora spero che anche voi nelle vostre case, se non potrete venire a Manduria per queste giornate di preghiera, farete venire Manduria da voi. Quindi preparerete un altare, delle candele, dei fiori e soprattutto la Parola di Dio, e se possibile il libro del Messaggio. Tutte le volte che direte una posta di rosario, e così per il rosario delle lacrime, leggerete un pezzo di un messaggio. E alla fine, se la famiglia è ancora unita, il papà legga la Parola di Dio, la mamma una parte del Messaggio, il bambino o il figlio spegnerà la candela e alla fine o il papà o la mamma passerà con questa unzione per benedire tutti i membri della famiglia. Ci rivediamo fra 30 giorni, e voglio sentire quante belle grazie la Madonna vi farà, perché la Madonna, quando promette, non è una di noi. E se ha detto “Alla fine il Mio Cuore Immacolato trionferà”, dobbiamo avere fiducia e dobbiamo credere. Queste Apparizioni sono il segno di Maria nella storia per tutti quelli che credono che l’uomo possa vincere il suo male. Allora non lasciamo che queste Apparizioni siano solo un mezzo per torturare qualcuno di noi, ma siano un’espressione diretta per confermare tutto il popolo, tutti e ciascuno, e dire: “Sai, io ho conosciuto una speranza in più. Vuoi venire con me? Io ti mostrerò come si può cambiare giorno dopo giorno”.